

razione perpetua pur fra tante incommensurabili difficoltà e sacrifici.

Il "fronte" (è così che chiamavano la linea del combattimento) si era fermato per diversi mesi ad Ortona: nel maggio 1944 cominciava a muoversi. Le truppe tedesche retrocedevano e già ai primi di giugno molti sambenedettesi tornavano in paese, malgrado i rischi ancora presenti. Il 18 giugno le retroguardie tedesche fanno saltare ponti e strade e poi scappano. Il giorno dopo giungevano a S. Benedetto le prime truppe polacche accolte con applausi e fiori.

L'autorità comunale riconosceva l'opera altamente umanitaria e cristiana svolta dai Padri Sacramentini con una lettera dell'allora Sindaco Gino Gregori: "Questa Giunta Comunale, facendo propri i desideri ed i voti dell'intera popolazione sambenedettese, mi ha affidato l'incarico di esprimere a Lei, Padre Superiore, e all'intera Comunità, il devoto ringraziamento per l'opera altamente meritoria svolta a sollievo dei dolori e delle sofferenze che hanno colpito i cittadini durante le numerose incursioni aeree e navali del periodo dall'ottobre



1946 - La processione eucaristica passa per le vie cittadine. Il servizio d'onore viene assolto da un drappello di soldati polacchi.

1943 al maggio 1944. "... Tale opera ha oltrepassato tutto ciò che è insito nella missione che sprezza il pericolo, che non conosce sofferenza e sacrifici e che chiede di assistere e confortare soltanto..."

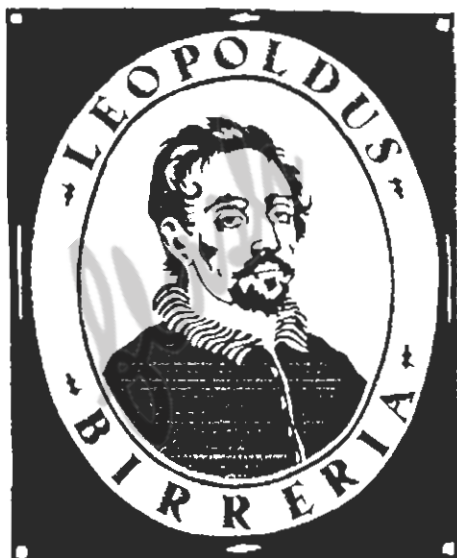
Con la ripresa civile, economica e sociale di S. Benedetto si riaccendeva la luce dell'esposizione eucaristica con la partecipazione di tanti fedeli che ritrovavano i

momenti di pace e di serenità indispensabili per riprendere il cammino difficile della vita quotidiana nell'ansia del lavoro e della fatica, nella ricerca affannosa di un sostentamento per se stessi e per le famiglie, nel contesto dell'opera di ricostruzione che, lentamente ma gradatamente, veniva compiuta.

Ed annualmente riprendeva, a partire dalla domenica

dopo Pasqua, la "Settimana Eucaristica" con impegni culturali e religiosi sempre attentamente seguiti dai vari ceti sociali cittadini.

Quest'anno si è festeggiata la 50ª edizione, indice di una continuità di una presenza spirituale, culturale e sociale dei PADRI SACRAMENTINI che ha inciso profondamente nel tessuto della vita sambenedettese.



Incontrarsi e conoscersi
nel centro storico
è

LEOPOLDUS
BIRRIA

Via Vidacilio, 18 - Tel. (0736) 258857
ASCOLI PICENO

DALLE ORE 18,00 A NOTTE INOLTRA - CHIUSO IL LUNEDÌ